

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - **Serie A 19° Anno - n. 107 - 24 Maggio 2003**

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

www.rangers.it

info@rangers.it

UNA FESTA AMARA

Con il punto conquistato a Reggio Emilia sabato scorso, l'Empoli conquista la matematica salvezza, assicurandosi così il suo sesto campionato di serie A della sua storia. Un traguardo importante per una squadra di una piccola cittadina come la nostra, eppure sembra proprio che gli empolesi non se ne siano accorti. A Reggio non eravamo nemmeno un migliaio (quando in passato, in trasferte come queste, eravamo sempre stati molti), per le vie cittadine dopo la partita nessun festeggiamento, la festa allo stadio è stata davvero deprimente (con la gente che era solo in Maratona ed il resto dello stadio desolatamente vuoto) ed alle finestre delle case una bandierina azzurra in quà e là.

E man mano che andiamo avanti il quadro della situazione va a peggiorare. La situazione stadio è bloccata da alcuni mesi: si era tanto parlato dei vari interventi di ristrutturazione da eseguire ma una decisione ufficiale non è ancora stata presa. E la deroga della Lega scadrà dopo questa partita, col rischio di dover emigrare in un altro stadio la prossima stagione. Che vogliamo fare?

Un'altra delusione ci è giunta con la notizia dell'addio di Silvio Baldini, che ci lascia dopo quattro splendide stagioni. A lui va un enorme grazie per tutte le soddisfazioni che abbiamo avuto con lui al timone ed un sincero in bocca al lupo per il prosieguo della sua carriera. La delusione diventa doppia sapendo che il suo successore molto probabilmente sarà Daniele Baldini e questo a noi tifosi non va veramente giù.

Insomma, non abbiamo fatto a tempo a festeggiare una meritata salvezza in serie A, che già abbiamo un mucchio di problemi da risolvere per il futuro.

Prima di chiudere, un elogio a tutti coloro che quest'anno sono stati presenti in tutte le trasferte. Nessuno più di loro si merita questo successo.

**SONO FINALMENTE ARRIVATI I NUOVI
CAPPELLINI ESTIVI. DUE I MODELLI
DISPONIBILI. RIVOLGERSI AL
BANCHINO.**

12°	EMPOLI	pt 38
6°	PARMA	pt 53

CENA DI FINE CAMPIONATO

Venerdì 30/5/2003

Consueta mega-cena di fine anno per passare tutti insieme una serata in allegria. Chi vuole venire ce lo faccia sapere il prima possibile.

TORNEO DI CALCETTO **RANGERS**

Ad una giornata dal termine questa è la situazione attuale. Le ultime partite si disputeranno giovedì 5 Giugno

1^ G. Nuova Guardia - Sez. 0571	<u>5-3</u>
4 Mori - Vecchia Guardia	<u>8-5</u>
2^ G. Vecchia G. - Nuova G.	<u>15-6</u>
4 Mori - Sez. 0571	<u>10-4</u>
3^ G. Vecchia Guardia - Sez. 0571	
Nuova Guardia - 4 Mori	

CLASSIFICA

4 Mori	6
Vecchia Guardia	3
Nuova Guardia	3
Sez. 0571	0

DI RITORNO DA REGGIO EMILIA 17/5/2003

Piazza della vittoria è solo biancoblu!



PARMA

Gruppo principale: Boys Parma

Altri Gruppi: Settore Crociato, Crusaders Lombardia

Siti Internet: www.boysparma1977.it; www.settorecrociato.it; www.tifonet.it/matti1997

Politica: apolitici

Settore: Curva Nord

Amicizie: Sampdoria, Empoli, Spezia, Bordeaux

Rivalità: Reggiana, Juventus, Bologna, Roma, Milan, Modena, Cremonese, Carrarese

Curiosità: -I Boys nascono all'inizio del camp. di C 77/78. Il movimento ultras a Parma prende corpo con loro, anche se qualche anno prima erano apparsi al Tardini striscioni come Panthers o Pirati. Nella stagione successiva vengono affiancati dai Crusaders Ultras, che col passare del tempo si trasformano in Crusaders Ultras Supporters. Anche se il gruppo era in pratica uno solo, negli anni a venire continua questa doppia identità, fino al termine della stagione di Serie A 91/92. Da allora si cerca di formare un gruppo unico, con un unico direttivo, con un nome solo, e la scelta, non facile e per certi versi dolorosa, ricade su "Boys Parma". -Di ritorno dalla recente trasferta di Reggio C. i Boys sono vittima di uno spiacevole inconveniente al pullman. Non la "solita cinghia", come si pensa all'istante, ma il motore in fiamme. I ragazzi scendono velocemente allontanandosi dal pullman, con la paura che scoppi. In pochi minuti le fiamme bruciano completamente il pullman e con lui zaini, felpe, sciarpe, bandiere e il glorioso striscione da trasferta, compagno di viaggio da 18 anni. Dopo i primi soccorsi improvvisati arrivano polizia e pompieri. I Boys ripartono dalla provincia di Cosenza alle 9 del giorno dopo con un pullman di riserva. -Grande successo ha riscosso la festa organizzata dai Boys il 7 settembre scorso, in occasione del 25° anno, nell'antistadio del Tardini, affollato da mille e più persone. Una delle iniziative più interessanti è stata l'allestimento di una "Galleria dei ricordi", in cui venivano ripercorsi i 25 anni del movimento ultras a Parma, attraverso una completissima mostra fotografica, l'esposizione di materiale storico, una minuziosa rassegna stampa in cui comparivano le gesta degli ultras crociati e altri reperti che hanno fatto storia. Presente all'interno anche una "galleria" riguardante i gemellaggi. La festa, davvero ben riuscita, è stata movimentata da concerti, banchetti a base di torte e salumi, fiumi di vino e birra. -La Fanzine "Boys 1977", nata nel '90, viene stampata in circa 300 copie e distribuita gratis nelle partite casalinghe. "La voce di Parma" è l'organo ufficiale dei Boys, in edicola ogni mercoledì. -Nel '94 i Boys, dopo varie vicissitudini, legate soprattutto a un derby con la Reggiana affrontato senza grande impegno dai giocatori, e al conseguente sciopero del tifo, anche se non totale, col Benfica (semifinale di Coppa Coppe), subiscono un'emorragia d'iscritti, che favorisce una scissione, da cui nasce il Potere Crociato, nome significativo, che sceglie come simbolo l'antica croce nera su sfondo bianco, originale stemma del Parma Fbc. Il gruppo ha una precisa fisionomia e si prefigge, in piena autonomia, di valorizzare le tradizioni parmensi, come il ritorno alla vecchia maglia crociata per i giocatori. Indice un referendum, dall'esito schiacciante a favore della vecchia maglia. Raccoglie firme, con slogan "Alla ricerca della maglia crociata", inviate al presidente Tanzi. Se il Parma ha indossato, in un recente passato, la maglia crociata, lo si deve al Potere. Il loro giornalino distribuito nella Nord, dal taglio innovativo, diventa presto un contenitore aperto a tutti, dove trovano spazio dibattiti cui partecipano anche dirigenti e giornalisti. Potere Crociato è tra i primi gruppi, nel '96, ad intravedere il malessere del calcio e del tifo italiano dicendo "No al calcio moderno", con un manifesto che fornisce spunti decisivi e importanti. Avvistando il pericolo, contattano altri gruppi ultras, dando corpo ad un filone di pensiero che accomuna molte curve. Dalla stagione 2000/01 scompare lo striscione storico "Potere Crociato", che da gruppo ultrà diventa gruppo di "amici ultras", lasciando spazio a bandiere crociate identificative del quartiere, del paese, della città da cui provengono, senza l'impegno istituzionale del "gruppo ultras". -I Mat P'R Al Parma nascono nel dicembre '97, concepiti da un gruppo di amici in una trattoria del centro. L'idea iniziale non era di creare un gruppo vero, ma un piccolo drappo da portare in trasferta, apparso per la prima volta a Milano. In origine molti ragazzi del gruppo appartenevano ai Wild Demons, tra fine anni '80 e

inizio dei '90, altri erano dei Boys, altri ancora classici "cani sciolti". Da allora hanno prodotto materiale, messo on-line un sito discreto, affrontato molte trasferte e stretto amicizie, la più importante con l'ex Potere Crociato, col quale hanno subito trovato un intenso feeling, un'unità d'intenti e d'idee, culminate con la nascita del Settore Crociato. -Imprevisti accadimenti cementano l'unione tra Mat e Potere, c'è la voglia di proporre qualcosa di nuovo e utile alla curva e alla squadra, iniziando con un volantino, chiamato "Settore Crociato", perché distribuito solo in quella zona di curva, vicino ai Distinti, dov'è vivo il credo crociato. Il S.C. vuole realizzare il sogno di avere una tifoseria e una città con la stessa anima. "Sostieni il Settore nelle sue iniziative, sostieni e diffondi la causa crociata", è lo slogan per la campagna di tesseramento 2002/03. -Per Pr-Juve del febbraio scorso era in programma una coreografia permanente, con pettorine che dovevano formare la scritta "**Ladri**", da sbattere in faccia ai gobbi, ma la notizia, nei giorni precedenti la gara, si sparge rapidamente per Parma e, inevitabilmente, arriva ai piani alti della questura. La Digos, minacciando pesanti provvedimenti, fa saltare il tutto, vanificando ogni sforzo economico. -Esposta nei numerosi anticipi e posticipi quest'anno la scritta "**Tv: di questi orari non ne possiamo più**". -La Supercoppa italiana, disputata a Tripoli nell'agosto scorso (Juve-Parma 2-1), viene boicottata dai Boys che saltano la trasferta in segno di protesta, definendo questa partita una sorta di amichevole fuori dalla logica, dettata solo da ragioni commerciali. -Esposti nelle ultime giornate gli striscioni "**Ciao Libero**" e "**Ultras liberi**". A Bergamo, oltre ai suddetti striscioni, è stato esposto "**La legge è uguale...ma non x tutti**". -I Crusaders sono nati nell'88. Dopo lo scioglimento avvenuto intorno al '92, pur continuando a seguire il Parma, si sono riuniti un paio d'anni fa. Non sono molto numerosi e vengono per lo più dalla provincia, da Cremona e da altri paesi di provincie lombarde. -Splendida la scenografia in Pr-Modena del marzo scorso: cartoncini gialli e un bandierone con scudo blu al centro, su cui campeggia la scritta "**Dal 1913 Avanti Crociati**". -Lo scorso anno, a S.Siro con l'Inter, molti di loro furono picchiati dalla celere, per il semplice motivo che alcuni ragazzi in macchina volevano andar via prima; vennero comminate 9 diffide ed un ragazzo fu processato per direttissima. Sono stati fatti vani e costosi ricorsi al Tar e alla Cassazione. -Rinnovato nel gennaio scorso il gemellaggio con gli empolesi, con una sbandierata sotto la Nord e con una fumogenata iniziale, bianca, azzurra e gialla, su cui campeggia la scritta "**La nostra amicizia è unita da questi colori**". Inoltre esposto uno striscione in riferimento ai fatti di qui sopra: "**Milano 20-1-02, io sto con loro, diffidato non mollare**". -Esposta molte volte quest'anno la scritta "**Per la bandiera, per la città...**". -"**No alla resa**" è lo slogan che ha caratterizzato lo scorso anno, coi Boys sempre al fianco di un Parma con l'acqua alla gola per la paura della retrocessione, dopo 10 anni di Serie A. La salvezza l'hanno conquistata i tifosi, mai così agguerriti e calorosi, dimostrando una sorprendente mentalità ultras e ritrovando lo spirito giusto. -Bello lo stendardo "**Rispetto per noi che ci siamo**". -Esposto di recente lo striscione "**Avanti Crociati**".

Il nostro giudizio: Una piazza abituata fin troppo bene in questi ultimi 10-12 anni, assuefatta all'alta quota, a finali europee, a coppe, di per sé poco incline agli entusiasmi, che però nei momenti delicati sa ricompattarsi, come nella scorsa stagione, stringendosi intorno alla squadra. Tifoseria tradizionalmente abbastanza tiepida, un po' snob, ma costante. I "ragazzi" non difettono certo in qualità ma, semmai, in quantità: continuo sventolio di bandiere e bandieroni, ottimi stendardi, ma il tifo molto raramente riesce a coinvolgere tutta la curva. I Boys si esprimono forse meglio fuori casa, dove la presenza in trasferta è dignitosa, anche se non molto numerosa, che in casa. In una città estremamente ricca e borghese, il lavoro degli ultras è piuttosto difficile, ma esiste uno zoccolo duro che non molla. La media spettatori è di 15-16 mila unità.



32^ Giornata 10/05/2003 EMPOLI – ATALANTA 0-0

Caldo afoso per tutta la settimana, arriviamo al sabato della partita e piove. Impossibile realizzare la coreografia che era stata preparata nei giorni precedenti. Ore ed ore di sacrifici e lavoro per tutta la tifoseria, spazzate via dal maltempo. Una sfortuna più nera di così non si era mai vista. Gli atalantini sono parecchi, più di mille, logico aspettarselo, la partita per loro è molto importante. Già durante il riscaldamento delle squadre partono i primi cori di incitamento della tifoseria bergamasca all'indirizzo della loro squadra. Nello spicchio della Sud accanto alla Maratona, rimasto vuoto, vengono affissi alcuni striscioni dei gruppi ed alla cancellata in fondo un enorme striscione con il sempre più indispensabile "*A voi i soldi, a noi la repressione*". All'ingresso delle squadre siamo costretti ad accendere le solite torce e fumogeni mentre mastichiamo tutti amaro per la mancata coreografia, mentre la tifoseria nero blu srotola un enorme striscione con scritto: "*Cuore grinta umiltà*". La partita in campo è uno schifo, mai un tiro in porta per novanta minuti ma finalmente sugli spalti nessuno sembra accorgersene: sia noi che i bergamaschi non smettiamo mai un minuto di cantare anche se loro, già dalla fine del primo tempo, molto spesso fanno partire cori contestatori, passando così dall'incitamento alla contestazione nell'arco di pochissimo tempo. Per quanto riguarda noi, il fatto che anche un pareggio ci andava benissimo per conservare il vantaggio sugli orobici stessi, ci ha sicuramente dato una mano a cantare senza sosta e ad offrire una buona prestazione. Non siamo ancora salvi matematicamente, ma intanto mancano due partite ed il vantaggio sulle quart'ultime è immutato. Speriamo di poter finalmente festeggiare sabato a Reggio Emilia dove giocheremo col Torino già retrocesso.

331^ Giornata 17/05/2003 TORINO – EMPOLI 1-1 DI NATALE/Donati

L'ultima trasferta dell'anno si gioca sul campo neutro di Reggio Emilia contro il Toro già retrocesso. La partita sarà quasi sicuramente la nostra festa per la salvezza, ciononostante la presenza empoiese, arrivata con 13 pullman e diverse auto, non è soddisfacente poiché in queste occasioni la gente è sempre stata tanta: un migliaio scarso quest'oggi. All'arrivo al casello di Reggio la polizia ci scorta verso lo stadio... peccato che ci accompagni nel settore sbagliato, guidandoci nel piazzale della curva destinata ai torinesi. Fortunatamente c'era solo una macchina e, notato il madornale errore, veniamo stavolta portati nella curva giusta. Siamo nella curva dei reggiani, alta, bella e come la vorremmo noi, a ridosso della porta. In fondo c'è un fossato riempito di acqua tranquillamente popolato da pesci: in più di 26 anni di militanza non si era mai vista una cosa del genere. I torinesi sono una cinquantina poco più con solo due striscioni: "*Cimminelli Vattene*" e "*A voi i soldi, a noi la repressione*", il resto dello stadio è deserto. Il primo tempo è molto brutto ed il nostro tifo è spento. La situazione cambia nella ripresa quando improvvisamente ci svegliamo e come da parecchio non succedeva, cantiamo con costanza ed intensità. Il gol di Di Natale poi, fa esplodere la curva e ci fa capire che ormai è fatta. L'avvicinarsi del traguardo ed il vantaggio non ci fanno smettere mai di cantare; il momento migliore è stato quando, aiutati dal rimbombo e dallo stadio deserto, abbiamo fatto un "*Forza azzurro*" da far accapponare la pelle. Peccato per il pareggio a pochi minuti dalla fine, peraltro anche rocambolesco: la festa sarebbe stata più bella. E al fischio finale tutti ad esternare la propria gioia, giocatori e tifosi per una salvezza importante che senza dubbio ci meritiamo tutti. Ma la festa vera per noi tifosi comincia adesso per il viaggio di ritorno. Sul nostro pullman sono cori e brindisi continui da Reggio fino a Signa. Dalla superstrada in poi degenero totale: tutti a torso nudo e via battimani, trenini improvvisati e, naturalmente, cori continui. Ci facciamo scendere in Piazza della Vittoria e tutti dentro la fontana ad urlare ed esultare come non mai. Attiriamo l'attenzione della gente e, qualcuno, divertito, si unisce a noi. Dopodiché per tornare allo stadio, svolgiamo il nostro striscione ed improvvisiamo un corteo per le strade della città con bandiere al vento. In questo modo blocchiamo un po' il traffico e costringiamo le macchine che stanno arrivando dietro di noi ad unirsi al corteo. Facciamo così un altro po' di casino anche aiutati dai clacson delle auto dietro a noi. La festa allo stadio purtroppo è stata deludente: la gente era solo in Maratona e nel resto dello stadio il vuoto. Eppure questa squadra si sarebbe meritata un grande applauso da parte di uno stadio intero.